



UN PO' DI CHIAREZZA

All'orizzonte del panorama politico-amministrativo della Circonscrizione di Sardagna stanno affacciandosi le elezioni amministrative per il Comune di Trento, previste nella primavera 2005.

Un appuntamento che richiama i cittadini al loro dovere e alla loro responsabilità di membri della società e, nel frattempo, offre la possibilità a tutti di rinnovare o iniziare un impegno personale per il governo del paese e del suo territorio. Chi, come me,

già si è messo a disposizione della comunità non può esimersi, a maggior ragione per l'incarico che ricopre, dal valutare e, se necessario, criticare il proprio percorso, alla luce di quanto emerso nei mesi precedenti.

Nel mio caso non dimentico le parole con le quali mi sono presentato alla popolazione all'inizio del mandato, che attualmente svolgo. Al momento di un bilancio sulla presente legislatura e in particolar modo su mio incarico di Presidente, le prenderò come elemento di paragone e come stimolo per un confronto sereno e critico. Per ora non ritengo opportuno entrare nei dettagli. D'altronde una valutazione seria assume il carattere di completezza solo alla fine della legislatura; non vorrei poi che questo articolo fosse letto come una delle tante schermaglie prelettorali.

Utile e necessario è invece portare chiarezza su alcuni passaggi amministrativi, riguardanti le opere pubbliche e i servizi a Sardagna. Sono argomenti complessi e delicati, spesso di difficile comprensione per chi non segue costantemente i lavori del Consiglio Circonsorzionale.

Un primo ambito intervento si pone rispetto all'ufficio postale di Sardagna. A tutti tristemente è nota la sua chiusura, circa un anno fa. In questo intervallo, nel quale il disagio, da un momento fortemente critico è andato scemando, il Consiglio Circonsorzionale si è impegnato costantemente affinché la popolazione beneficiasse nuovamente del servizio. Utilizzando gli strumenti istituzionali a sua disposizione e dimostrando compattezza e unità di intenti. Al momento attuale non ci sono risposte concrete da parte di Poste Italia Spa.

Il Consiglio è intenzionato a continuare lo sforzo di convincimento, attraverso il coinvolgimento dell'amministrazione comunale e di quella provinciale. Come Presidente assicuro che nulla di ciò che è lecito porre in atto, a livello istituzionale, per la riapertura dell'ufficio postale di Sardagna rimarrà intentato, nonostante la ferma intenzione delle Poste di abbandonare definitivamente il paese. Una soluzione che non è aleatoria, ma che si basa su fondamenta solide, è l'insediamento di un punto multiservizi, nel quale potrebbero trovare sede anche i servizi postali minimi. A tal proposito ritengo opportuno pubblicare il concluso della Giunta Comunale di data 2 novembre 2004. Ai cittadini chiedo un po' di quella pazienza che hanno dimostrato nei momenti più difficili nella vita amministrativa del paese.

Un altro nodo da sciogliere era l'ipotesi di una nuova zona sportiva; zona che sorgerà nella ex-cava Italcementi a Sardagna. Non uso il condizionale perché la proposta è diventata ormai certezza! Infatti, su indicazione del Consiglio Circonsorzionale, nella variante 2004 al PRG del Comune di Trento è stata inserita, a monte dell'attuale discarica gestita dalla società Sativa, un'ampia zona di circa 33.400 mq., con destinazione d'uso AS (attrezzature sportive). Questo significa che la comunità ha a disposizione uno spazio notevole - per la prima volta a Sardagna il Comune di Trento si impegna in un'operazione di così vasta portata - da sfruttare per le sue esigenze di carattere ricreativo e sportivo. Il Consiglio con questa scelta, arrivata dopo un iter tormentato a livello politico, non vuole certo sor-

SOMMARIO

Alessandro Depedri	1
Sergio Tralbalza	2
Bruno Berloffia	3
C.T.A. Giacobbe Degasperì	4
Attività circoscrizionali anno 2004	5
Ufficio postale di Sardagna	6
Risposta Giunta all'ufficio postale	6
Deiezioni canine	8
Unione Sportiva Sardagna	9
Avis di base di Sardagna	12
Associazione Culturale "Alto Sasso"	14
Circolo pensionati e anziani Sardagna	16

volare sulle controindicazioni, come un eventuale rischio idrogeologico della zona. La perizia degli esperti interpellati dal Comune ha dato risultati positivi e nel momento in cui si andrà a decidere concretamente il da farsi, sarà mia preoccupazione, raccogliendo le istanze del Consiglio, tenere in considerazione l'elemento sicurezza come determinate nelle scelte. Queste ultime, mi auguro, siano prese con la partecipazione attiva della gente di Sardegna, in termini di suggerimenti, presenze, valutazioni. La portata di questa opera pubblica richiede una sinergia delle varie realtà paesane, forse nuova, forse delicata, ma necessaria.

L'ultimo passaggio riguarda la cosiddetta Strada Toponi, o meglio la Strada delle Cesure, che completa la nuova bretella viaria di Sardegna. Una questione annosa, "antica". Si è cominciato a parlarne all'inizio legislatura: il Consiglio si era espresso

per un allargamento della Strada delle Cesure al fine di garantire il collegamento tra due parti del paese e il passaggio di mezzi pesanti nel rione di Garniga, soprattutto nei casi di emergenza. Ciò oramai è in fase di realizzazione. E il Consiglio recentemente ha deliberato di nuovo sulla questione, ribadendo il concetto fondamentale: l'allargamento della sede stradale. Pur esprimendosi anche su un aspetto secondario, il tipo di intervento tecnico per la realizzazione dell'opera, ha poi lasciato la parola a chi di dovere all'interno dell'amministrazione comunale, dirigenti e tecnici, e si è visto imporre il diktat dei servizi della PAT. Dispiace che, in merito a questo dettaglio, la soluzione prospettata non corrisponda a quella di alcuni censiti di Sardegna, raccolti in comitato. Con loro si è affrontato il tema, dialogando apertamente, confrontandosi senza pregiudizi. Al termine di questo percorso il

Consiglio ha deliberato per la copertura parziale della roggia con del grigliato, nella parte finale della strada. Personalmente sono rammaricato per i giudizi approssimativi, se non offensivi, di cui sono stato oggetto da parte del comitato, apparsi in più occasioni su organi di stampa e volantini. Non mi sento di rispondere ora alle critiche perché ritengo che il giornalino circoscrizionale non sia la sede adatta per questo tipo di scambio. Aggiungo solamente che in questa vicenda come Presidente ho guardato costantemente all'interesse e al benessere di tutta la comunità.

Queste in sintesi mi sembravano delle chiarificazioni dovute ai cittadini della Circoscrizione di Sardegna. Ai quali auguro di cuore un Duemilacinque ricco di impegno e di soddisfazioni.

Il Presidente della Circoscrizione
Alessandro Depedri



SERGIO TRABALZA

chi sono e cosa ho fatto per Sardegna

Sono sicuro che diversi censiti di Sardegna, si chiederanno: ***“ma chi è, da dove viene, come mai è in Consiglio questo Sergio Trabalza?”*** Domande più che legittime, alle quali cercherò di rispondere.

Posso dirvi che ho iniziato a fare politica attiva nel 1992, prima con la Lega Tridente di Paolo Primon, e poi, con Forza Italia, dove, dal 1994 fino al 2004, sono stato assistente del parlamentare europeo on. Giacomo Santini. Per arrivare fino ad oggi,

quando dal novembre 2003, subentrando al dimissionario Mariano Gardumi, sono diventato appunto consigliere circoscrizionale. Da giovane, ho lavorato prima alla Sloi (8 anni), poi alla Clevite, indi alla Michelin. Poi dal 1968 al 1972 ho lavorato a Melbourne in Australia, infine dal 1977 al 1999 a Londra in Inghilterra. Fra l'altro, dal 1964 sono anche giornalista: ho scritto per la Gazzetta dello Sport dall'Australia e per il Corriere dello Sport - Stadio dall'Inghilterra. Nel 1990, dopo circa di 18 anni all'estero (ho lavorato anche in Svizzera, Germania e Olanda), sono tornato definitivamente a Trento. Dove, come giornalista sportivo, ho scritto per il quotidiano Alto Adige (1999-2002), per il Trentino (2002-2003), e per l'Adige (dal 2003 ad oggi). Tornando indietro nel tempo, nel

1981, assieme a due amici, ho fondato Tele Commerciale Alpina. E la prima sede di Tca, la impiantammo all'Hotel Panorama di Sardegna. Da dove, appunto, presero il via le prime trasmissioni sperimentali.

Tornando al ruolo di consigliere, ci tengo a dire che pur non abitando a Sardegna (abito a San Giuseppe), ho sempre lavorato per risolvere i reali bisogni del paese, cercando il dialogo con tutti. Per il resto, ci sono state volte che ho votato con i colleghi dell'opposizione (Ds) e, altre, che ho votato assieme ai colleghi della maggioranza (Sdi, Patt e Margherita).

Come consigliere, cosa ho fatto? Ho votato a favore su arredo urbano, viabilità, isole ecologiche, aree parcheggio, programmi attività culturali e sportive, ripartizione fondi alle associazioni, varianti Piano Regolatore

Generale, acquisizione area Tecnolegno, nuovo arredo urbano di Vaneze, ristrutturazione Malgone di Candriai, Patto Territoriale del Monte Bondone, allargamento strade Toponi e Camponcino, e per ultimo, il Bilancio 2005 e triennale 2005/2007 del Comune di Trento. Bilancio che, nel 2005 prevede: 1.200.000 euro per la sistemazione della sede della circoscrizione, 220.000 per la strada dei Daini a Vaneze, 860.000 per la strada accesso Funivia, e 220.000 per l' arre-

do urbano a Sardegna. Nel 2006: 10.000 euro per lo studio fattibilità del nuovo campo sportivo e, 470.000 per la sistemazione della Strada Romana. E nel 2007: 800.000 euro per la strada per il Cimitero. Mi sono battuto poi, per il ripristino, anche a giorni alterni, dell'Ufficio Postale. Un servizio, quello postale, che ritengo vitale per la comunità. Specialmente per anziani e disabili. Questo mio scritto, oltre a far conoscere la mia persona e ciò che ho fatto, è anche

una occasione per salutarsi. Perché nel 2005, non candiderò più a Sardegna. In quanto ritorno il posto di consigliere di Forza Italia, a colui che ho sostituito, vale a dire, Mariano Gardumi. Insomma, ho cercato di operare per il meglio. Ci sono riuscito? Io ci ho messo tutto il mio impegno. A voi riconoscerlo o no. Infine, chiudendo, mi è gradito augurare buone feste e buon anno 2005 a tutti.

Sergio Trabalza

DIALOGO E COERENZA NON SONO DI CASA IN QUESTO CONSIGLIO...

La riflessione è spontanea se si analizzano gli argomenti trattati e votati nei primi punti all'Ordine del giorno degli ultimi due Consigli Circoscrizionali: strada Toponi e Bilancio 2005 - triennio 2005-2007. Nella legislatura 1999 - 2005, la più lunga della storia, gli interventi dell'Amministrazione comunale a favore della nostra circoscrizione sono stati di circa 8,0 miliardi delle vecchie lire, esclusa l'ordinaria amministrazione ed alcuni interventi come: gli spogliatoi del campo da calcio, il rifacimento della rete dei sottoservizi, acque bianche e nere, i parcheggi della strada Nova e oltre casa Boni, nonché la rete fognaria di Corno, ecc. Per capire l'entità degli interventi realizzati o in fase di realizzazione è bene fare un passo indietro e ricordare che nel bilancio triennale 1997-1999 al solo bilancio del 1998 era prevista una spesa di 1.049.000.000 di lire per l'acquisto dell'Area per l'Edilizia Abitativa (peraltro mai acquistata). Facendo un ulteriore passo indietro troviamo che nella legislatura 1985-1990, presieduta dalla sig.ra Ivonne Demozzi, l'unico intervento realizzato è stata la sostituzione della fontana in piazza della Chiesa acquistata con il contributo della Cassa Rurale di Sopramonte e collocata da un gruppo

di volontari.

La considerazione è questa: un tempo noi non avevamo nulla, ora abbiamo quasi tutto e dovremmo essere orgogliosi del risultato acquisito, grazie alla disponibilità economica dell'Amministrazione, invece non siamo soddisfatti, perché il risultato è mascherato-offuscato da un confronto aspro, dove a vincere non è il buon senso, ma i numeri della maggioranza. Un esempio su tutti è la strada dei Toponi. Dall'assemblea pubblica che ha coinvolto principalmente il rione di Garniga e dalla successiva riunione dei Capi Gruppo presenti in Consiglio è emersa la necessità di un incontro con l'Assessore ai Lavori Pubblici Rudari, incontro dal quale è scaturita la ferma volontà dell'Amministrazione di realizzare il progetto e, nello stesso tempo, la disponibilità a ricercare, in tempi brevi, soluzioni alternative alla copertura della strada con grigliato, in linea con i suggerimenti dettati dalla delibera "... un progetto meno impattante possibile sotto il profilo ambientale e paesaggistico ...". Preventivamente al dibattito e nel Consiglio stesso è emersa la possibilità che i privati, confinanti con la strada, cedessero "volontariamente" (senza ricorrere alla procedura di esproprio) la porzione di terreno necessaria

per allargare la strada, pur di escludere il posizionamento del suddetto grigliato. E' scaturita inoltre la volontà dei frontisti, proprietari delle campagne adiacenti il muro di salvaguardia, ad acquistare la porzione di terreno di proprietà comunale posta oltre il muro stesso, pur di avere garantito il passaggio alla loro proprietà, altrimenti precluso.

Nel corso del dibattito in Consiglio a nulla sono valse le ragioni della minoranza DS che peroravano la causa di chi, volontariamente, offriva il terreno per allargare la strada e di chi chiedeva l'acquisto del terreno indispensabile per l'accesso alle loro proprietà.

La maggioranza SDI, Margherita, PATT e Forza Italia non si è confrontata nel merito della possibile soluzione, ma ha votato per un progetto che prevedeva la copertura della roggia con un grigliato e l'abbattimento del muro e suo rifacimento al limite della proprietà comunale.

La conclusione è questa: qual'è il senso e la ragione del voto espresso dalla maggioranza? Un voto che contraddice lo spirito delle due precedenti delibere può avere solo una lettura: assoluta incoerenza !

Consigliere Circoscrizionale DS
Bruno Berloff

5 ANNI DI COMMISSIONE TERRITORIO E AMBIENTE

Al termine di questa legislatura è doveroso fare una breve panoramica delle principali questioni – inerenti il territorio di Sardegna – di cui si è occupata la Commissione Territorio e Ambiente della Circoscrizione. In premessa credo si possa dire che la Commissione sia stata, per numero di componenti (27 membri iscritti) e per vivacità del dibattito, un luogo unico di confronto e di proposta. Di fatto, la Commissione ha “accompagnato” tutte le scelte importanti che in questi 5 anni il Consiglio Circoscrizionale ha portato avanti.

Riassumo in modo sintetico e per punti le questioni trattate, a partire dall’insediamento della Commissione avvenuto nel settembre del 1999:

1999: individuazione di un’area per lo smaltimento dei rifiuti agricoli; assegnazione delle piante di castagno; valorizzazione parco in loc. Pozze; documento sul rilancio del Monte Bondone (fatto proprio dal Consiglio); manutenzione delle strade di Camponcino e delle Palù.

2000: documento della Commissione in merito alle proposte inerenti la variante generale del P.R.G. del Comune di Trento (fatto proprio dal Consiglio); collocazione albi per affissioni pubbliche; ripristino pascolo in loc. Pòza Vecia; allargamento e sistemazione della strada Toponi; sostegno alla Malga di Candriai; proposte

inerenti l’impiego del ricavato della vendita di un appezzamento di terreno in loc. Candriai alla P.A.T.; proposte inerenti la realizzazione di un’area sportiva e di un parcheggio nella discarica SATIVA; approfondimento e confronto con l’Azienda Forestale in tema di territori gravati da diritto di uso civico.

2001: proposte in ordine allo sviluppo agrituristico della zona pedemontana del Monte Bondone (proposte fatte al Tavolo dei Patti Territoriali); proposte inerenti lo spostamento del campeggio di Mezzavia; proposte sul tema “servizi” per il Piano Sociale del Comune di Trento; questioni varie di salvaguardia e sviluppo del territorio.

2002: messa in regola dei terreni occupati da privati in loc. Candriai; ciclo di incontri su “Patrimonio comune e responsabilità della pubblica amministrazione nei confronti delle generazioni future”; proposte di assegnazione dei nomi “autoctoni” alle curve del Monte Bondone; proposte inerenti il Patto Territoriale; proposte inerenti la realizzazione di isole ecologiche; questioni varie di salvaguardia e sviluppo del territorio.

2003: sentieristica sul Monte Bondone nell’ambito dei Patti Territoriali; sistemazione e messa in sicurezza della “Strada romana”; problematiche inerenti l’arredo urbano di Sardegna; proposte di acquisizione terreni in loc.

Vaneze e Candriai; confronto con l’Azienda Forestale sulle questioni relative all’amministrazione del Territorio; confronto con la Società Funivie del Monte Bondone; questioni varie di salvaguardia e sviluppo del territorio.

2004: completamento arredo urbano; sistemazione strada del cimitero; realizzazione strada boschiva in loc. Tezole; ripresa e integrazione proposte inerenti la variante generale del P.R.G. del Comune di Trento; questioni varie di salvaguardia e sviluppo del territorio.

Questa è una sintesi parziale. E’ da rilevare, infatti, che numerosi in questi anni sono stati i sopralluoghi sul territorio, gli incontri con l’Azienda Forestale e con i tecnici e amministratori comunali. Così come numerosi sono stati gli interventi della Commissione a supporto di quelle decisioni rispetto alle quali il Consiglio Circoscrizionale ha ritenuto opportuno sentire il parere dei commissari.

Approfitto quindi di questa occasione per ringraziare tutti i commissari per l’ottimo lavoro svolto in questi anni e per la passione con la quale hanno sempre affrontato le problematiche del nostro territorio.

Presidente Commissione Territorio e Ambiente
Giacobbe Degasperì

AUGURI DI
BUON ANNO!

ATTIVITÀ CIRCOSCRIZIONALI ANNO 2004

Totale assegnato alla Circ. di Sardegna			€	22.737,72		
Totale impegnato per attività a contributo			€	6.682,40		
Totale programmato (ed effettivamente impegnato o di probabile impegno alla data del 7/12/2004) per attività diretta			€	15.037,76		
ATTIVITÀ DIRETTA			ATTIVITÀ A CONTRIBUTO			
Manifestazione e/o attività - tipologia spesa	Prevista indicativamente per	Totale per manifestazione programmato	Denominazione della manifestazione	Associazione organizzatrice dell'iniziativa e beneficiaria del contributo	CONTRIBUTO CONCESSO	
1° Torneo di Calcio delle Circoscrizioni (attività sportiva diretta)	maggio/giugno	€ 1.488,00	Attività sportive	Tre - Corsi propedeutici gioco del calcio	Unione Sportiva Sardegna	€ 1.200,00
Torneo delle Contrade	maggio	€ 600,00		Corso Ginnastica e Ciaspolada	S.A.T	€ 768,80
Totali sportiva diretta		€ 2.088,00		Totali sportiva a contributo		€ 1.968,80
Festa Patroni 2004	maggio	€ 3.000,00	Attività culturali	Due serate musicali in occasione Festa dello Sport	Unione Sportiva Sardegna	€ 920,00
"Integrazione e stampa "Sardagna nella I° Guerra Mondiale 1914-1918" dal diario di don Amech	giugno	€ 539,76		Festival azzurro	AVIS-Sardagna	€ 840,00
Spese per approntamento spazi oratorio parrocchiale per Iniziative Trento Estate 2004	estate 2004	€ 150,00		Attività anno 2004	Associazione Genitori	€ 1.360,00
"Conferenze e incontri con tema "ALCIDE DEGASPERI"	novembre	€ 350,00		Serata (con presentazione e diapositive diario Don Amech	Alto Sasso	€ 128,00
Commemorazione di tutti i defunti militari e civili caduti nelle due guerre mondiali (intervento coro ANA)	novembre	€ 460,00		Conferenza e serata invasioni barbariche in Trentino	Alto sasso	€ 177,60
Festa Santa Lucia	dicembre	€ 900,00		Conferenza e serata avvenimenti della seconda guerra mondiale a Sardagna	Alto Sasso	€ 128,00
Allestimento presepi nelle vie di Sardagna 2004	dicembre	€ 200,00		Rappresentazione Teatrale Diario della Grande Guerra scritto da un abitante di Sardagna	Alto Sasso	€ 360,00
Aspettando il Natale (Canto di Natale e Aspettando Babbo Natale)	dicembre	€ 1.500,00		Allestimento luminarie per le ricorrenze natalizie	Gruppo Ana Sezione di Sardagna	€ 800,00
Murales	corso d'anno	€ 2.100,00				
Totali cultura diretta		€ 9.199,76		Totali cultura contributo		€ 4.713,60
Spese per l'informazione	I	€ 2.700,00				
Spese per il funzionamento del Consiglio circoscrizionale	F	€ 300,00				
Spese per la rappresentanza	R	€ 750,00				

UFFICIO POSTALE DI SARDAGNA

La chiusura dell'ufficio postale di Sardegna è stata oggetto di un'interrogazione presentata al Presidente della Provincia da parte dei consiglieri D.S. La risposta alla stessa del presidente Dellai – di cui chiediamo la pubblicazione per opportuna conoscenza – ci ha dato nuovi stimoli per continuare la nostra battaglia per la riapertura di questo importante servizio per la nostra comunità.

In questi giorni abbiamo avviato una nuova raccolta di firme con l'intento di dimostrare alla Società Poste Italiane quanto sia sentita a livello popolare questa esigenza.

In sede romana possiamo contare sull'appoggio dell'on. Tarolli che ha assicurato il suo interessamento alla nostra causa.

Sarà nostra cura informare puntualmente tutti coloro che ci hanno assicurato il loro sostegno sull'andamento di tale vicenda.

Il comitato spontaneo per la riapertura
dell'ufficio postale di Sardegna

Oggetto: Interrogazione n. 280

Con riferimento all'interrogazione in oggetto relativa alla chiusura dell'Ufficio postale in località Sardegna, dopo aver raccolto informazioni, sentito anche il Comune di Trento, si precisa quanto segue:

1. Il comune di Trento ha in corso trattative con Poste Italiane per concordare la ristrutturazione di un edificio (ex sede dei vigili del fuoco volontari) ritenuto idoneo ad ospitare il locale Ufficio Postale, in quanto

l'edificio stesso è situato nella piazza centrale di Sardegna. Allo stato delle cose la Società Poste Italiane dopo verifiche tecniche, ha ritenuto non fruibile nell'immediato il locale ed in particolare ritiene onerosi i costi di adattamento e ristrutturazione ai fini di espletare il servizio postale. Il comune di Trento, in quanto proprietario dell'immobile, ha in corso una operazione di verifica e reperimento fondi, per attenuare detti costi, che potrebbero essere parzialmente posti a carico del bilancio comunale. Si precisa che la proprietà dell'edificio rimarrà in capo al Comune e che i locali saranno pertanto dati in affitto. Ultimata questa procedura, che si reputa possa essere attuata nei prossimi mesi, si auspica che l'Ufficio Postale possa essere pienamente operativo e soddisfare le esigenze dei circa 800 abitanti di questa frazione di Trento.

2. In merito ai possibili interventi nell'ambito del Patto territoriale del Monte Bondone si comunica l'esistenza, negli assi strategici del Patto, di un'azione per migliorare la qualità della vita; in particolare potrebbe essere utilizzata la misura inerente le iniziative e progetti pubblici/privati relativa ad "interventi tendenti alla creazione di centri polifunzionali nelle frazioni, nei quali raggruppare attività di piccolo commercio e servizi pubblici locali". A seguito di specifica richiesta il presidente del Patto Territoriale del Monte Bondone, l'Assessore del Comune di Trento Franco Grasselli, ha comunicato che si sono tenuti una serie di incontri con la Federazione delle Cooperative ed in particolare con la Cooperativa di Terlago-Monte Bondone, finalizzati alla realizzazione di un punto vendita multiservizio a Sardegna, comprendente anche il servizio postale. In tale comunicazione si ricorda che l'iniziativa per la realizzazione del punto multiservizio potrebbe rientrare nelle tipologie di intervento coerenti con i criteri di selezione del bando del Patto.

Lorenzo Dellai

RISPOSTA GIUNTA COMUNALE ALL'UFFICIO POSTALE

Ritengo opportuno al fine di fare la massima chiarezza sul dibattuto problema della chiusura dell'Ufficio Postale di Sardegna, riportare per intero, il concluso n. 24 di data 2/11/2004 della Giunta comunale di Trento.

Il Presidente della Circoscrizione
Alessandro Depedri

Giunta Comunale

02 novembre 2004

24. Ufficio postale di Sardegna – approvazione documento da proporre alla giunta ed al consiglio comunale finalizzato alla riapertura dello stesso (relatore l'Assessore geom. S. Panetta).

Su proposta dell'Assessore,

la Giunta comunale

vista la deliberazione 04.10.2004 n. 39 del Consiglio circoscrizionale di Sardegna con la quale lo stesso delibera di approvare un documento da proporre alla Giunta comunale ed al Consiglio comunale, ai sensi dell'art. 26 comma 2 lett. c) del Regolamento del Decentramento, circa la collocazione nell'ex magazzino dei vigili del fuoco dello stesso sobborgo dell'Ufficio postale chiuso l'anno scorso;

visti i precedenti sull'argomento;

preso atto che, come risulta dalla corrispondenza tra il Servizio Patrimonio del Comune di Trento e le Poste S. p. A., la Società, interpellata dal succitato Servizio circa la disponibilità dell'Amministrazione comunale di ricavare un locale da destinare a tali finalità nel contesto di ristrutturazione dell'ex magazzino dei Vigili del Fuoco (C. C. Sardegna p. ed. 320), ha comunicato di non poter aderire alla proposta formulata da questa Amministrazione, in quanto:

1. "i tempi necessari per la realizzazione dell'intervento, che è ancora in fase progettuale, sono piuttosto lunghi;
- 2.2. i programmi aziendali non prevedono quote di investimento per l'ufficio postale di Sardegna;
3. l'impegno che codesta Amministrazione comunale dovrebbe assumere, sarebbe di fatto senza garanzie per la riapertura effettiva dell'ufficio o per la sua permanenza";

appreso nel frattempo che la Famiglia Cooperativa di Sopramonte acquisterà in Sardegna un immobile da destinarsi a punto vendita e prefiggendosi di apprestare lo stesso quale "esercizio multiservizio" ai sensi della Legge provinciale 08.05.200 n. 4, e ai sensi della legge le iniziative "multiservizi" devono inoltre comprendere una o più delle seguenti attività:

3.3.1. altre attività di tipo commerciale:

- a) rivendita di giornali e riviste (articolo 52 della legge provinciale n. 46/1983);
- b) rivendita di generi di monopolio, autorizzata ai sensi della legge 22 dicembre 1957 n. 1293;
- c) commercio all'ingrosso in locali separati, salvo quanto previsto dal Regolamento di esecuzione della Legge provinciale 08.05.200 n. 4 di cui al D. P. P. 18 dicembre 200 n. 32-50/Leg.;
- d) servizio di consegna a domicilio della spesa sulla base degli ordini effettuati telefonicamente, via telefax o via internet;

3.3.2. altre attività di tipo economico:

- a) attività extralberghiera (affitto di camere o di appartamenti per vacanze);
- b) rimessa di autoveicoli;
- c) noleggio di autoveicoli con conducente;
- d) attività artigianale (purché compatibile, sotto il profilo igienico-sanitario, con quello di vendita);

3.3.3. altre attività:

- a) punto di consegna della posta in partenza e di distribuzione di quella in arrivo o di supporto di altri servizi postali (in tal caso è richiesta la sottoscrizione di apposita convenzione con l'Ente Poste, volta a regolare gli obblighi reciproci);
- b) servizio bancomat aperto al pubblico (da esercitare mediante convenzione con istituti bancari);
- c) servizio telefonico aperto al pubblico;
- d) vendita con apposito espositore di prodotti trentini e del commercio equo e solidale e punto informazioni turistiche con distribuzione di materiale illustrativo;
- e) postazioni multimediali con collegamento Internet aperto al pubblico;

Tutte le attività di cui ai punti 3.3.1., 3.3.2., 3.3.3. possono essere esercitate, oltre che all'interno dell'esercizio o in locali attigui, anche in altri edifici della medesima località purché situati nelle immediate vicinanze, quindi fornendo anche un servizio postale di trasmissione alle Poste S. p. A. della posta in partenza e di punto di distribuzione per la popolazione del sobborgo della posta in arrivo, come previsto dalle norme di attuazione dell'art. 24 della succitata Legge provinciale;

appreso che il Servizio Patrimonio ribadisce, a seguito di ulteriori contatti diretti con la Direzione delle Poste, che quell'Ente non intende comunque reinsediarsi in Sardegna, foss'anche in locali concessi gratuitamente;

ricordato che, l'ex magazzino dei Vigili del Fuoco è stato destinato a sede provvisoria degli ambulatori al fine di permettere nel contempo la ristrutturazione del Centro Civico, dove gli stessi sono attualmente collocati;

ritenuto pertanto unicamente percorribile l'ipotesi di far gestire un servizio postale minimale alla Famiglia Cooperativa e quindi di favorirne l'attuazione;

esaurita la discussione,

incarica il Servizio Servizi demografici e decentramento di informare conseguentemente la Circoscrizione di Sardegna, nonché di notificare il Presidente del Consiglio per gli adempimenti regolamentari di competenza.

DEIEZIONI CANINE

Anche a Sardegna, nell'ultimo periodo, si sono verificati dei piccoli episodi spiacevoli, sintomo di una scarsa attenzione di alcuni cittadini alla cura del paese. Infatti, più di una volta è capitato di trovare per le vie del centro e in altri luoghi pubblici delle feci di animale, specialmente di cane. Residui che i padroni degli animali hanno lasciato a terra senza seguire le più elementari norme di buona educazione e anche le regole più severe previste, in questi casi, dalla amministrazione comunale.

Nel nuovo Regolamento di polizia urbana del 2004 sono inseriti degli articoli che trattano il tema della cura degli animali. Di seguito se ne riportano due, non tanto per ricordare le sanzioni previste per chi infrange le norme, sporcando il paese, quanto per creare una cultura più rispettosa del proprio ambiente e che veda ogni cittadino protagonista del benessere della comunità.

Art. 40

Pulizia di luoghi pubblici

1. Chiunque conduca un animale su aree pubbliche o aperte al pubblico nei centri abitati porta con sé sacchetti e paletta adeguati alle dimensioni degli animali per la rimozione delle loro feci. L'attrezzatura è mostrata a richiesta degli organi di vigilanza.
2. I detentori di animali rimuovono le feci prodotte dai medesimi con le attrezzature di cui al comma precedente.
3. I contenitori usati sono depositati ben chiusi nei cassonetti per la raccolta dei rifiuti urbani o nei cestini stradali.
4. È vietato consentire ad animali di urinare su edifici, monumenti, veicoli in sosta e nelle aiuole dei parchi pubblici.
5. Non sono soggetti alle disposizioni del presente articolo gli animali condotti da disabili e dalle forze di polizia.
6. È vietato somministrare cibi ai colombi di città, se non nelle aree eventualmente individuate dall'Amministrazione comunale.
7. Chi viola le disposizioni del presente articolo è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da 50,00 euro a 300,00 euro.

Art. 42

Cani

1. I cani sono condotti:
 - a) al guinzaglio e con la museruola nei locali pubblici;
 - b) al guinzaglio o con la museruola lungo vie ed altri luoghi pubblici o aperti al pubblico;
 - c) al guinzaglio e con la museruola lungo vie e luoghi pubblici o aperti al pubblico in situazioni di affollamento nelle quali non sia possibile evitare il contatto con persone.
2. Ai cani, accompagnati dal loro detentore, è consentito l'accesso a tutte le aree pubbliche e d'uso pubblico, compresi i giardini e i parchi, salvo divieto reso palese con idonea segnaletica.

3. È vietato l'accesso ai cani:
 - a) in aree destinate e attrezzate per particolari scopi, come le aree giochi per bambini;
 - b) nelle scuole e loro pertinenze funzionali se non è giustificato da scopi didattici;
 - c) in luoghi di cura, fatti salvi gli ambulatori veterinari e i luoghi ove è praticata la pet-therapy;
 - d) nei luoghi di culto.
4. Nell'ambito di giardini, parchi ed altre aree a verde d'uso pubblico, possono essere individuati, mediante appositi cartelli e delimitazioni, spazi destinati ai cani dotati anche delle opportune attrezzature. In queste aree i cani possono muoversi, correre e giocare sguinzagliati, senza museruola e sotto la vigile responsabilità dei loro accompagnatori.
5. I cani accedono a tutti i luoghi aperti al pubblico, fatta eccezione per quelli in cui l'accesso è vietato da altre norme o da specifica determinazione dell'esercente resa palese al pubblico tramite avviso ben visibile.
6. I detentori iscrivono i loro cani all'anagrafe canina.
7. Quando non è possibile individuarne il proprietario, il cane vagante su area pubblica o aperta al pubblico è catturato e dato in custodia al rifugio per animali randagi, dopo i previsti controlli sanitari.
8. I cani impiegati nella pastorizia per radunare il bestiame ed i cani da caccia nelle località fuori del centro abitato, quando in epoca consentita sono accompagnati dal detentore autorizzato alla pratica venatoria e si trovino nell'atto di caccia, circolano senza guinzaglio e museruola.
9. Chi viola le disposizioni del presente articolo è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da 50,00 euro a 300,00 euro.

Il Presidente della Circoscrizione
Depedri Alessandro



UNIONE SPORTIVA SARDAGNA

La nuova realizzazione degli spogliatoi nel campo sportivo di Sardegna, ha dato finalmente la possibilità a chi ama lo sport del calcio di praticarlo in maniera più adeguata e dignitosa.

Ne è la riprova il forte incremento di tesserati avuto in questa stagione sportiva (oltre settanta) rispetto al passato e il maggior entusiasmo che si sta riscontrando tra i giocatori, i genitori e i dirigenti e di tutte quelle persone che frequentano l'ambiente. Quella intrapresa è sicuramente la strada giusta per poter dare ai bambini, ragazzi e giovani del nostro sobborgo quei momenti di sport che aiutano a crescere; dove si seguono le regole e si impara a vivere, si forma un gruppo e si instaurano rapporti.

Riassumendo un po' l'attività di que-

sto anno, iniziamo con la squadra dei "piccoli amici" a cui hanno aderito 15 bambini dai 6 agli otto anni, e con la loro semplicità e la loro gioia e la disponibilità di due mamme-allenatrici che li seguono con pazienza, si stanno avvicinando a questo sport con la giusta maniera.

Per quanto riguarda la squadra dei "pulcini", visti gli ottimi risultati ottenuti nel Torneo Autunnale FIGC che le è valso il primo posto nel suo girone, ha ricevuto l'invito ufficiale dall'Unione Sportiva Arco per partecipare al Torneo Città di Arco "Beppe Viola" a cui partecipano ben 42 squadre di cui alcune extraregionali ed estere e la nostra squadra è stata inserita nel girone C con l'Anania, il Rovereto e i Solteri. Comunque vada il torneo che inizia il 1 febbraio 2004, que-

sto eccezionale risultato è il frutto del lavoro dei nostri allenatori e per l'impegno profuso dei nostri bambini che con tanta voglia di lottare hanno ottenuto questo impensabile traguardo.

In questa stagione sportiva si è potuto riproporre la squadra "esordienti", questo grazie all'adesione di alcune ragazze del sobborgo che con la loro tenacia stanno giocando alla pari dei loro "colleghi" maschi e stanno spingendo questa squadra sempre più in alto conquistando la simpatia anche tra le squadre avversarie, dimostrando ancora una volta come lo sport può diventare una scuola di vita e un modo per creare nuove amicizie.

Per rispondere alle richieste dei giovani del paese più "grandicelli", l'Unione Sportiva si è iscritta al Campionato di Calcio a 5 Serie D e al Campionato Amatori FIGC.

Per la squadra di Calcio a 5, dopo le difficoltà riscontrate nella prima stagione sportiva 2000/2001, sta invece ottenendo da tempo dei brillanti risultati frutto della grande passione per questa disciplina da parte del "mister" e dei giocatori e inoltre bisogna anche sottolineare che gran parte di loro ricoprono la carica di dirigente nel direttivo di questa associazione dando così l'esempio ai più giovani che con la collaborazione di tutti si può "andare" lontano.

La nostra squadra degli Amatori sta pagando lo scotto della "matricola" nella sua prima stagione, perciò bisogna avere un po' di pazienza, credere nei propri mezzi e l'impegno darà sicuramente i risultati in futuro.

Questa associazione però ha bisogno di strutture adeguate per poter svolgere la propria attività come invece possono fare ormai da anni molte altre società sportive del Comune di Trento, perciò l'U.S. Sardegna ha presentato una sua proposta all'Amministrazione Comunale e ha chiesto di trovare una soluzione a breve termine per sistemare il campo sportivo con dimensioni regolamentari richieste dalla FIGC (con le dimensioni attuali possono giocare solo le categorie giovanili fino agli "esordienti"), motivando tutto questo sia per la miglior dislocazione dell'attuale struttura, sia per i minori costi di realizzo che potrebbe sostenere l'Amministrazione Pubblica.

Squadra "Calcio a 5 serie D" 2003/2004



In piedi da destra: Trentini Daniele, Nigri Alessandro (giocatore-allenatore), Nigri Mauro (giocatore-dirigente), Nicolini Fabrizio, Bontempelli Aldo, Degaspero Gilberto (giocatore-dirigente), Rampanelli Flavio (dirigente). **Accosciati da destra:** Marozza Francesco, Mirante Pasquale, Boschi Massimo, Tessari Stefano, Maschio Andrea, Biotti Adriano **Allenatore:** Nigri Alessandro

Inoltre fanno parte della squadra: Degaspero Matteo, Zambelli Michele

La squadra sta disputando in Campionato Prov.le FIGC di Calcio a 5 Serie D Girone C (14 squadre). Al termine del girone d'andata si trova al 7° posto in classifica con 6 vittorie, 4 pareggi e tre sconfitte totalizzando 22 punti e si trova a 9 punti dalla testa della classifica. Un ottimo risultato visti anche gli infortuni che hanno penalizzato un po' la squadra a metà del girone d'andata. Il 30 gennaio 2004 inizierà sicuramente un'avvincente girone di ritorno. Nel giugno del 2003, è stato rinnovato il direttivo della società per il periodo 2003/2005: Rampanelli Flavio (presidente), Nigri Alessandro (v. presidente), Depedri Angela (segretaria), Degaspero Matteo (cassiere).

Dirigenti: Berti Tiziano, Degaspero Carlo, Degaspero Gilberto, Depedri Antonio, Ianes Fulvio, Lovise Antonio, Nigri Mauro, Tessari Stefano, Zambelli Michele. **Collaboratori esterni:** Dalla Fontana Umberto, Pasqua Piera.

Questo in alternativa alla prospettata possibilità di inserire la zona sportiva nell'ex cava Italcementi dopo la bonifica, che oltre avere dei costi molto elevati per la sua realizzazione, è sicuramente troppo lontana nel tempo la possibilità di un suo reale utilizzo.

Stesso discorso vale per l'iniziativa promossa da questa associazione nei primi mesi del 2003 che chiedeva all'Amministrazione Pubblica di acquisire parte

dell'area ex Tecnolegno per poter collocare tutti i servizi di cui Sardegna è assolutamente carente (palestra, biblioteca pubblica, sala multiuso per le esigenze dei residenti e sale da destinare alle associazioni), sostenuta anche da una petizione pubblica a cui hanno risposto altre associazioni presenti nel sobborgo e quasi quattrocento censiti.

Questa sarebbe una grande opportunità e speriamo che la trattativa inizi il suo de-

corso. Con la passione e la tenacia dimostrata dai dirigenti che si sono susseguiti negli'anni fino ad oggi dall'anno di fondazione (1950) ma soprattutto con l'immagine dei nostri bambini che inseguono un pallone con gioia ed entusiasmo, forse vale proprio la pena di continuare a giocare questa "partita".

Sportivi saluti.

Il Presidente dell' US SARDAGNA
Flavio Rampanelli

Squadra "Piccoli Amici" 2003/2004



In piedi da destra: Degasperi Pietro, Depaoli Oreste, Giovanella Lorenzo, Cappelli Nico, Bortolotti Erika, Karoui Abir.

Accosciati da destra: Orsi Anna, Eccel Francesco, Rampanelli Sofia, Zanetti Marco, Demozzi Valentina.

Allenatrici: Depedri Monica, Giovanella Elisabetta.

Questa foto si riferisce alla partecipazione della squadra alla "Festa dei Piccoli Amici" che si è svolta al Centro Sportivo di Aldeno il 19 ottobre 2003.

Inoltre fanno parte della squadra: Berloffo Federico, Berloffo Elisa, Degasperi Alessandra, Golin Rudi.

Squadra "Pulcini" 2003/2004



In piedi da sinistra: Degasperi Matteo (mister), Demattè Michele, Degasperi Roberto (gioca nel Villazzano), Alb Iacon Alexandru, Giovanella Daniele, Gagliardi Gaetano (accompagnatore), Rampanelli Flavio (dirigente).

Accosciati da sinistra: Degasperi Daniel, Berloffo Leonardo, Rotundo Mattia, Ianes Gianluca, Giacomelli Alessio, Brugnara Simone.

Allenatori: Degasperi Matteo, Ianes Fulvio.

Inoltre fanno parte della squadra: Degasperi Martino, Gjeka Enrico.

Questa foto si riferisce alla partecipazione della squadra al Torneo delle Circoscrizioni "Briamasco Estate" che si è giocato allo stadio Briamasco di Trento nel giugno 2003. La squadra si è classificata al 5° posto su 12 circoscrizioni presenti.

Nel Torneo Autunnale FIGC, la squadra ha totalizzato 18 punti su 9 partite giocate che le è valso l'invito ufficiale per la partecipazione al V° Torneo Internazionale "Città di Arco" Beppe Viola, che inizierà il 1° febbraio 2004.

Squadra "Esordienti" 2003/2004



In piedi da destra: Eccel Arianna, Giacomelli Deborah, Ianes Lisa, Demattè Michele, Rampanelli Samuele, Tessari Federico.

Accosciati da destra: Degasperi Gabriele, Rotundo Mattia, Depedri Alex, Gagliardi Gaetano, Karoui Thamer.

Allenatori: Rampanelli Flavio, Tessari Stefano.

Inoltre fanno parte della squadra: Berloff Anna, Trentini Samuel.

La squadra ha partecipato alla Torneo Autunnale FIGC totalizzando 9 punti su 10 partite giocate. Ci si sta già preparando per il Torneo Primavera FIGC per nuove emozionanti partite.

Squadra "Amatori" 2003/2004



In piedi da sinistra: Gardumi Tommaso, Medeot Luca, Degasperi Carlo (giocatore-dirigente) Marozza Francesco (giocatore-allenatore), Pedrolli Antonio, Demozzi Luca, Demozzi Mirko, Rampanelli Flavio (dirigente).

Accosciati da sinistra: Kratter Alessandro, Dalsler Walter, Demattè Jonathan (ora gioca nell'Azzurra), Demozzi Federico, Malaj Spartak, Giuliani Renzo.

Allenatore: Marozza Francesco.

Inoltre fanno parte della squadra: Giuliani Enrico, Degasperi Mauro, Bridi Fabiano, Tomasi Nicola, Depedri Alessandro, Demozzi Emanuele, Degasperi Loris, Pedrotti Francesco, Gaddo Rudj, Depedri Davide.

La squadra sta partecipando al Campionato Amatori FIGC Girone C. Alla fine del girone di andata si trova al terz'ultimo posto in classifica, pagando un po' lo "scotto" della matricola. Attendiamo un pronto riscatto nel girone di ritorno.

AVIS DI BASE DI SARDAGNA - 35° DI FONDAZIONE



"Festival Azzurro" - 2ª Edizione - 2 ottobre 2004 - Avis di base di Sardegna - 35° di Fondazione

L'AVIS di Base di Sardegna, o come veniva chiamata fino a qualche anno fa Sezione AVIS di Sardegna, ha festeggiato quest'anno il 35° Anniversario della sua fondazione: ricordiamo ai lettori che è stata la prima sezione periferica dell'AVIS Comunale di Trento, fondata nel maggio del 1969 dai soci emeriti Degasperì Bruno e Degasperì Primo.

L'Associazione dei donatori di sangue in questi trentacinque anni di attività ha rappresentato e rappresenta, nell'ambito del paese e cittadino, l'impegno costante e continuo dei nostri donatori: a loro, con sincera gratitudine, va il nostro grazie più sentito per l'opera svolta. Molte cose sono cambiate nel corso di questi anni, per adeguarsi alle esigenze di una società in continua evoluzione: dalla sola raccolta di sangue intero come veniva un tempo richiesta, si è passati in quest'ultimo decennio alla rac-

colta "differenziata" che prevede, per dare risposte alle nuove metodologie in campo chirurgico, la raccolta di sangue, di plasma, e di componenti emoderivati specifici.

Alla data del 25 novembre '04 le donazioni effettuate dai nostri soci nel corso dell'anno che volge al termine, possono essere così distinte:

a – donazioni di sangue intero: n. 52;

b – donazioni di plasma: n 12;

c – donazioni di piastrine: n. 1 per un totale di 65 donazioni; per una piccola sezione come la nostra che conta circa 35 soci attivi rimane comunque un discreto contributo per la Banca del sangue di Trento.

Tra i vari compiti del Direttivo, oltre che far conoscere l'attività svolta dall'Associazione, rientra anche quello di informazione e raccolta di nuovi donatori che vanno a sostituire o integrare il gruppo dei soci effettivi: cogliamo

quindi l'occasione dalle pagine del giornalino della Circoscrizione, per rinnovare l'invito ai nostri giovani per farsi donatori di sangue: donare il proprio sangue, oltre ad essere un gesto di grande solidarietà e di civiltà, rappresenta un modo altamente "umanitario e concreto" di essere vicini al nostro prossimo.

In occasione dei festeggiamenti per il 35° della Fondazione, il Direttivo ha messo in programma alcune iniziative che di seguito elenchiamo:

In data 6 febbraio '04 si è svolta una serata informativa organizzata presso la sala della Circoscrizione di Sardegna dal titolo "Rianimazione e primo soccorso": ai presenti che ne hanno fatto richiesta, è stata distribuita gratuitamente la videocassetta "Basic Life Support" (procedure di rianimazione cardiopolmonare), con filmati esplicativi riguardanti gli interventi di primo soccorso.

Nel pomeriggio di sabato 4 settembre, si è disputato presso il campo sportivo di Sardegna il quadrangolare di calcio "AVIS di Base di Sardegna" per la categoria Pulcini, con in palio il trofeo che abbiamo voluto denominare "Oggi a Te domani all'AVIS?": al torneo sono state invitate le società di Piedicastello, dei Solteri, della Trilacum e di Sardegna che ha collaborato con noi per l'allestimento della manifestazione. Il trofeo ha premiato la Società che si è distinta per meriti non solo sportivi, ma che ha saputo coniugare aspetti sportivi, ai valori dell'altruismo e della solidarietà che accomunano i nostri donatori nell'espletamento dell'attività avisina. Per dovere di cronaca aggiungiamo che la squadra vincitrice del torneo è risultata la Trilacum, mentre la Società di Piedicastello si è aggiudicata il trofeo in palio per la migliore sportività espressa dai giocatori e dirigenti in campo. Il torneo, attraverso questa nuova formula, si è proposto con un taglio diverso dal solito, creando le condizioni per un momento educativo e di crescita per i giovani atleti partecipanti; è nostra inten-

zione dare a questo appuntamento una programmazione annuale.

Nella serata di sabato 2 ottobre presso il teatro parrocchiale, si è svolta la manifestazione canora denominata "Festival Azzurro" – 2° edizione 2004 - alla quale hanno partecipato ragazzi e adulti, con il supporto musicale del gruppo Autem. Sul palco si sono esibiti una ventina di giovani, oltre a due complessi musicali, che hanno offerto uno spettacolo gradito dal folto pubblico presente: l'iniziativa, ha dato l'opportunità ai giovani di creare momenti di socializzazione nel corso delle numerose prove preparatorie, e messo in luce alcune individualità vocali piacevolmente sorprendenti. Il complesso dei Guiscardi ha aperto la serata, che ha visto salire sul palco i seguenti partecipanti: il quintetto "Ladybirds"- Coccinelle - (Elisa Depedri, Elisabetta Gardumi, Lisa Ianes, Sara Degasperi, Vanessa Weber), Margherita Giudice, Roberto Demozzi, Micaela Degasperi, Fabiano Bridi, Sabrina Bragagna, Sebastiano Berloff, Chiara Degasperi, Massimo Bragagna, Lara Belli, Flavio Rampanelli, Riccardo

Berloff, Michele Weber il gruppo Marilandi e gli stessi Autem. Da parte del Direttivo un particolare ringraziamento al gruppo degli Autem per la preziosa collaborazione, e a tutti i partecipanti un arrivederci alla prossima edizione.

Confermiamo l'appuntamento per domenica 5 dicembre, dove abbiamo previsto, al termine della S. Messa per ricordare i Soci scomparsi, un rinfresco offerto agli iscritti e simpatizzanti presso la sala della Circoscrizione di Sardegna. Il Direttivo AVIS di Base di Sardegna, desidera inoltre ringraziare pubblicamente gli sponsor di queste iniziative: la Circoscrizione di Sardegna e la Cassa Rurale di Sopramonte per il sostegno finanziario offerto; l'Unione Sportiva di Sardegna per la fattiva collaborazione fornita nell'organizzazione del torneo calcistico.

Nell'approssimarsi delle Festività natalizie, si coglie l'occasione per inviare a tutte le famiglie i migliori Auguri di Buone Feste.

Il Presidente - *Cetto Bruno*



Torneo "Avis di base di Sardegna" - 1ª edizione - Categoria Pulcini - 2 settembre 2004 - Avis di base di Sardegna - 35° di Fondazione

ASSOCIAZIONE CULTURALE “ALTO SASSO”: COS’È? E COSA FA?

(per chi ancora non la conosce)



L nome è serio, troppo serio; se poi si aggiunge che, per statuto, si occupa di “ricerche storiche e recupero delle tradizioni”, si pensa subito all’ambiente un po’ polveroso della scuola, alla noia di alcune lezioni di storia, all’odore di chiuso delle vecchie biblioteche. E si risponde: “no grazie, già dato!” ricordando interrogazioni e compiti in classe mentre fuori splendeva il sole.

Ma, lasciatemelo dire, è un’impressione sbagliata. E adesso, raccontando fatti e misfatti della nostra attività, proverò a dimostrarvelo.

Vi ricordate la castagnata del 2000? Lì abbiamo fatto i primi passi come gruppo non ancora ufficialmente organizzato (quanti hanno provato le vecchie ricette sulle castagne che avevamo scovato un po’ dovunque?) ... e poi ... via via nella stessa annata, la rappresentazione in costume del ’500 sul tema del pellegrinaggio a S. Giacomo di Compostela (nell’ipotesi che la chiesa del cimi-

tero fosse punto di passaggio per i pellegrini diretti a Santiago), e ancora la pubblicazione del depliant turistico dedicato a questa chiesa (lo sapevate che ha quasi 1000 anni?).

Abbiamo preso coraggio e ci siamo lanciati: perché non recuperare oltre alle vecchie ricette di cucina anche le vecchie feste contadine?

Ed ecco, nel giorno di S. Antonio Abate 17 gennaio, la Benedizione degli animali domestici, una volta compagni e collaboratori dell’uomo nel suo lavoro, ora quasi solo compagni di gioco e di vita, ma non per questo meno importanti. Adesso è diventata soprattutto una festa dei bambini che si ritrovano tutti con i loro “amici” a Villa Rizzi, che ci ospita per l’occasione ormai da 4 anni. Quest’anno una breve recita, in cui i bambini si sono trasformati chi in S. Antonio, chi in maialino o corvo o mostro diabolico, ha animato la festa. Le torte e il tè caldo preparati dalle nostre

bravissime socie e simpatizzanti hanno fatto il resto: i bambini giocavano, cani, pecore e cavallini saltavano qua e là e tutti apparivano contenti. Come si usa dire in questi casi: “successo di critica e di pubblico”.

E ancora la tradizione della distribuzione del pane, nella ricorrenza annuale della festa dei Patroni. Risulta da documenti del ’700 il lascito del terreno per la costruzione della Chiesa dei SS Filippo e Giacomo, da parte del mugnaio del paese; questi chiese in cambio di essere ricordato per sempre con una distribuzione di pane alla comunità. Il “per sempre” significò nella realtà per 20 anni, poi tutto fu dimenticato. Così quest’anno, come forse qualcuno ricorda, abbiamo rispolverato questa simpatica tradizione e le persone che uscivano dalla messa hanno trovato, a sorpresa, sulla piazza, un banditore che al rullo di tamburo raccontava l’evento e fanciulle in costume settecentesco che offrivano

ceste di focaccine rustiche (al posto del pane).

Fare ricerche storiche significa anche cercare di fermare i ricordi, perché non vadano perduti e con questi la memoria di quel che eravamo e dei valori che accompagnavano la nostra vita.

Così nasce la Mostra fotografica "Sardagna un tempo – immagini dal passato" curata da Enrico Gardumi e costruita con una ricerca che va dagli archivi dei collezionisti alle foto di famiglia custodite e, a volte dimenticate, nei vecchi cassette o nelle scatole dei biscotti della nonna.

Moltissimi i visitatori: tutti cercavano di ritrovare qualche ricordo, lente in mano e naso appiccicato alle foto riconoscevano parenti, amici o se stessi bambini. Alla mostra ha fatto seguito la pubblicazione del catalogo (per la cronaca: è andato a ruba. Non cercatelo, non ci sono più copie purtroppo).

Sempre nel tema della memoria, la ricerca che parte dai diari di Don Amech, primo parroco di Sardagna nel periodo della guerra '14 – '18, e attraverso ricerche di archivio mette in luce aspetti e conseguenze della I° guerra nel paese di Sardagna. La ricerca curata da Dario Degasperi è diventata una pubblicazione molto apprezzata e richiesta.

Esiste anche un altro modo di fermare i ricordi: dipingerli.

Ecco nascere il progetto dei "murales", parola moderna e neppure italiana (scusateci), per indicare dei dipinti di solito all'aperto e di grandi dimensioni. Ma cosa sono o cosa vorrebbero rappresen-



tare i nostri "murales"? sono immagini della vita contadina di Sardagna fra '800 e '900 e vogliono ricordare personaggi, usanze e vecchi mestieri. Volendo far rivivere la vecchia Sardagna non appaiono come quadri o affreschi sulle pareti ma come persone, animali o cose, dipinti in grandezza naturale lungo le strade e nei cortili, che ci vengono incontro e che ci sembrano veri.

I primi li avere già visti; ne seguiranno, speriamo, molti altri, e chiediamo a questo proposito la vostra collaborazione con suggerimenti, critiche e proposte.

Il nostro sguardo all'indietro non si ferma al '900, ma si spinge ben oltre fino ai primi secoli. La Trento Romana e le invasioni barbariche nel Trentino sono stati oggetto di 2 incontri-conferenza te-

nuti dalla professoressa di Storia dell'Arte Elisabetta Doniselli. Gli incontri sono stati completati da 2 uscite con la guida di Alessandra Degasperi rispettivamente al Sass e alla Porta Veronensis per il I° e alla mostra "Principi, Guerrieri ed Eroi" per il II°. Non è mancato un tuffo nella Preistoria con una gita alle incisioni rupestri del Parco di Naquane a Capodiponte in Valcamonica.

Altri incontri di argomento vario sono possibili come la serata di diapositive, musiche e poesie sul tema del Cammino di Santiago realizzata nel 2004 in occasione della festa dei Patroni.

Rientra nelle nostre attività anche la collaborazione per l'organizzazione di incontri di interessi culturale: è il caso delle due serate realizzate nell'ambito delle celebrazioni per Alcide Degasperi. Come non tutti a Trento sanno, ma come è ben noto a tutti i Sardagnoli, la famiglia di Degasperi era di Sardagna. Naturale quindi che gli abitanti lo sentano come un loro concittadino e abbiano voluto così ricordarlo con la presentazione del libro "Caro Alcide" e con una conferenza in cui parole commosse di amici e storici hanno rievocato le principali tappe della sua vita.

Queste le attività più significative realizzate finora... ma ormai sono passate. E forse qualcuno di voi si chiederà: "e l'anno prossimo?"

L'anno prossimo vedrà la realizzazione di quando già programmato per il 2004 e non eseguito per mancanza di tempo. Si tratta della rappresentazione teatrale sulla I° guerra ricavato dai diari del



Kaiserjaeger Augusto Gaddo e della rievocazione di un episodio della II^a guerra in cui insieme alle truppe tedesche arrivò a Sardegna un gruppo di Cosacchi.

Poi proseguiranno le attività già iniziate:

- La Festa della Benedizione degli Animali
- Il terzo incontro storico-artistico, che avrà come tema il periodo dei Principi Vescovi

- La pittura dei murales

Idee nuove? Ci sono anche quelle; purtroppo, come sempre, son più le idee che il tempo e le energie per realizzarle. Vediamole sommariamente in questo programma di buoni propositi:

- Una mostra di antiche carte geografiche e mappe catastali della zona di Sardegna: potremo vedere come il no-

stro paese si è sviluppato nei secoli, come sono cambiati o non sono cambiati i toponimi, e scoprire quanto sono antiche le strade che ancora percorriamo.

- La pubblicazione di un piccolo opuscolo che ricordi il lavoro della gente di Sardegna all'Italcementi. A questo proposito chiediamo la collaborazione di tutti coloro che possono aiutarci con testimonianze e ricordi personali.

• L'installazione di una nostra bacheca. E allora cosa ne dite? Se avete avuto il coraggio di seguirci fin qui, penso vi sarete fatti un'idea un po' più completa di quel che facciamo.

Lavoriamo ma ci divertiamo anche molto, e siamo contenti quanto riusciamo a realizzare quello che abbiamo in testa. Siamo ancora più contenti quanto ve-

diamo che la gente pian piano ci conosce, quando si diverte con noi, quando ci aiuta (e questo succede ogni volta che lo chiediamo). Abbiamo sempre trovato anche molta collaborazione nella Scuola, nell'Oratorio e in tutte le Istituzioni attive nel paese.

La Circoscrizione e la Cassa Rurale di Sopramonte ci hanno sostenuto finanziariamente in modo determinante: senza il loro aiuto, niente di quanto è stato fatto avrebbe potuto concretizzarsi.

Vorremmo continuare e collaborare il più possibile con tutti voi, soci e non.

Intanto grazie, grazie a tutti di cuore.

E ... buon anno 2005!

Associazione Alto Sasso

Il Presidente

Gioia Tentori

CIRCOLO PENSIONATI E ANZIANI DI SARDAGNA

La stampa del giornalino della Circoscrizione ci offre l'opportunità di far conoscere ai cittadini di Sardegna il resoconto dell'attività svolta nell'anno che sta per finire. È stata un'attività notevole che alternato incontri di carattere ricreativo (gite, visite culturali etc.) ed altri di carattere religioso e sociale. Lo scopo principale dei Circoli consiste, infatti, nell'organizzare momenti di socialità ed il nostro Direttivo si è sempre mosso, pur con i propri umani limiti, in quella direzione. Tra le principali iniziative dell'anno 2004 ricordiamo:

- Carnevale in sede il giovedì grasso
- Pomeriggio in teatro all'insegna della "Poesia dialettale" con autori locali. Il cui incasso è stato devoluto quale contributo per la costruzione del nuovo organo della Chiesa Parrocchiale
- Ultimazione costruzione campo bocce ed inaugurazione (1° maggio 2004) con il primo torneo
- Gita a Riva e pieve di Ledro per il raduno dei Circoli del Coordinamento Provinciale
- Visita guidata a Villa Margone ed alle cantine Ferrari
- Gita al "Santuario Mariano Rosa Mistica" di Cormons (GO)
- Gita all'Arena di Verona per la rappresentazione dell'opera "Madama Butterfly" di G. Puccini
- Gita di due giorni a Torino e Acqui Terme

- Uscita pomeridiana a Civezzano presso l'Arcipretale per la celebrazione della Santa Messa in suffragio dei soci defunti
- Tornei di briscola
- Incontri con esperti per la trattazione di argomenti vari
- Il pranzo sociale del 15 dicembre presso l'Hotel "Alpenrose" di Vattaro concluderà la nostra attività per l'anno 2004.

A gennaio ci sarà il rinnovo delle cariche con l'Assemblea. È un momento importante per il Circolo che per funzionare ha bisogno di persone disponibili a lavorare nello spirito di volontariato. Invitiamo pertanto i soci/e che intendono candidarsi per il prossimo Direttivo a presentare il proprio nominativo presso la sede.

Un grosso grazie di cuore a tutte le persone che hanno collaborato nelle varie iniziative: alla Cassa Rurale di Sopramonte, alla Circoscrizione, alla Parrocchia ed a tutte le Associazioni del sobborgo per l'ottimo rapporto di collaborazione.

A tutti gli auguri di continuare sempre in buona armonia e sincera amicizia anche per l'avvenire.

Sardagna, 27 novembre 2004

Il Presidente del Circolo Pensionati e Anziani di Sardagna

Gaddo Giovanni